

morte che è descritta dal Nani nel Libro VI. della sua storia 191.

La moltiplicità degli indizj, contenuti ne' precedenti processi, gli animi ancora paurosi della Congiura 1614., la qualità dell' Uomo con cui favellava, denunciato per dispendente dall' Ambasciator di Spagna, le Leggi severissime recentemente rinnovate, furono tutte circostanze, che fatalmente s' congiunsero alla sua rovina.

La innocenza sua fu stennemente pubblicata, e credo anche partecipata alle Corti.

Un segretario Mycomio fu condato in prigione nel 1625. dall' S. C. di R. e liberato poi nel 1630. e restituito ancora ai Canichi della Cancelleria Ducale.

1628. 4. Luglio C. X.

Che per le importanti cause ben note, per divenir specialmente quei scandali, all' opportuno rimedio de' quali è chiamata l' autorità di questo Consiglio sia con grave assoluta maniera fatto intimare al dilettissimo nob. nostro Renier Ten Gov., che persistendo egli nei concetti da lui seminati e più volte dappertutto proferti in voce, con espressene ancora più espressamente dichiarando al mezzo di Padri Ministri di farsi sentir nel M. C. sopra negozj e materie improprie alla grandezza e maestà del loco, con interruzione d' ogni buona regola di Governo et introdur novità grandemente pregiudiziali al Pub. Bem; se le fa perciò sapere, che siccome ad ognuno è noto anzi ogni buon Cittadino è tenuto conferir i suoi sensi in servizio della Patria, nel che certamente per minimo impedimento si pretende mettersi, così è necessario usare di mezzi soliti e convenienti, senza progredire, ne allontanarsi da quei limiti che sono prescritti dalle Leggi, mentre massime ben si fa' da ognuno potersi con un istesso istamento nuocere ad un modo et all' incontro giovar nell' altro, che però occorrendo andar in Renza debba astenersi di promuovere discorso, o trattazione alcuna sopra materie dispute e deliberate da questo Cons. et molto meno d' inveir con acce, con biasimo in detrimento della reputazione di alcuna Persona, e privata Persona con parole significanti. È vero, che possono

Dispennato per
l'eliberazione
del sermo M.
C. 12. 707e.
1628.

Sia Registrata
con la dispensa
nacion obliq.
et cum p. b. b.
S. J. J. J. J. J.

etere